

Osservazione 02 - BIBLIOTECA

Milano, 04-10-06

Visto

Il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 del 25/07/2006 con particolare riguardo al Piano Integrato di Intervento per la porzione riferita al “Centro Città” che prevede, la realizzazione di circa 96.000 mc di volumi residenziali inseriti in un parco e di un edificio pubblico da destinarsi a biblioteca, oltre ad ulteriori opere di urbanizzazione primaria e secondaria

Tenuto conto

1. Che l’area in oggetto rappresenta un luogo d’interesse collettivo riconosciuto dalla città intera, dalle forze politiche e sociali presenti e passate.
2. Che tra le opere di urbanizzazione previste, si distingue la realizzazione di un parco di grandi dimensioni, che seppur compromesso e disegnato al solo servizio delle residenze che vi si affacciano, rappresenta comunque una quantità di superficie vegetale importante la cui progettazione al suo interno è da ritenersi certamente delicata.
3. Che la scelta di inserire un servizio bibliotecario all’interno di quest’area è senz’altro pregevole. Tenuto inoltre conto
 - a) Che tale biblioteca si prevede verrà realizzata direttamente dagli operatori “a scomputo” degli oneri dovuti.
 - b) Che, a seguito di questa decisione, gli operatori hanno predisposto un progetto architettonico per la stessa, affidato ad un progettista di loro fiducia.
 - c) Tenuto conto che, seppur dovuta da privati, tale costruzione si distingue per il suo carattere pubblico, per il suo rappresentare aspettative ed interessi collettivi, anche e non solo per il fascino del tema: una biblioteca nel parco.
 - d) Che per tali tipi di opere è ormai prassi consolidata, anche in Italia come da tempo in Europa, ottenere diverse proposte, da diversi progettisti, a costi ragionevoli sotto forma di concorso, concorso di idee o simili.
 - e) Che il progetto proposto è stato redatto da un professionista che svolge attività accademica nella stessa struttura politecnica di cui è a capo il responsabile universitario dei piani integrati di intervento.
 - f) Che un giudizio separato da qualsiasi continuità conflittuale è fondamentale per una scelta corretta e coraggiosa.

Si osserva e si chiede a nome del sottoscritto

Francesco Spadaro, nato a Fidenza -PR- il 08-01-1957, in qualità di cittadino della Città di San Donato Milanese, residente in via Dossetti 9/b di

1. Realizzare direttamente l'opera pubblica detta "biblioteca" e quindi di non concederla come opera a scomputo.
2. Di bandire un corso di idee a procedura aperta per la progettazione della stessa
3. Di stralciare la realizzazione della biblioteca dal Piano Integrato di Intervento in oggetto, riferito al "Centro Città così come adottato dal Consiglio Comunale n° 40 del 25/07/2006
4. Di modificare il Piano Integrato di intervento conformemente ai tre punti precedenti

Con speranza di accoglimento

Francesco Spadaro